

Dai 730 il Pd incassa 6 milioni, Fi solo 600.000 euro Più soldi ai partiti, ma Silvio è in bolletta

L'effetto delle nuove regole

I partiti rinunciano ai rimborsi ma si dividono un altro bottino

La Casta cambia la ripartizione del 2 per mille: pochi contribuenti scelgono di finanziare i nostri politici, ma il movimento dell'ex premier incassa 6,5 milioni. Gode pure Salvini

di **PAOLO EMILIO RUSSO**

Dopo avere visto le tabelle pubblicate dal Ministero dell'Economia qualcuno ha strabuzzato gli occhi: altro che diminuzione dei finanziamenti pubblici ai partiti, la somma erogata nel 2016 è stata superiore a quella del 2015, 11 milioni e 763 mila euro contro i 9 milioni e 600 mila.

Il risultato - inatteso - è la diretta (...) conseguenza delle nuove norme che prevedono non più rimborsi elettorali per i partiti divisi in proporzione ai voti ricevuti, ma la possibilità concessa a ciascun contribuente di destinare il due per mille al momento di consegnare il Cud.

Le Analisi statistiche pubblicate dal Dipartimento per le Finanze dimostrano che il passaggio al nuovo sistema sta funzionando, specie da quando si è superata «una procedura meno diretta e più complessa per i contribuenti, che doveva essere effettuata attraverso un'apposita scheda che non era allegata all'ordinaria modulistica fiscale ma doveva essere prelevata dal sito internet dell'Agenzia dell'Entrata».

Dall'anno scorso, che riferiva delle dichiarazioni 2015, invece, era sufficiente

una firma dentro lo spazio apposito, che non costa nulla e può fare molto. Se nel 2014, che si riferiva alle dichiarazioni dei redditi del 2013, avevano effettuato «scelte valide» per il finanziamento dei partiti solo 16.518 contribuenti, l'anno successivo erano quasi un milione in più: 1.106.288 per la precisione.

Il numero di coloro che scelgono di finanziare un partito - e, quindi, presumibilmente, hanno fiducia nel sistema - resta comunque molto basso, dal momento che i contribuenti censiti in quello stesso anno sono stati 40 milioni e 770 mila.

Ad avvantaggiarsi del nuovo sistema è stato soprattutto il Pd. L'effetto Matteo Renzi si è visto soprattutto sulle casse del partito, che per anni erano state - come quelle di quasi tutti i partiti - in grande stress. Più della metà di coloro che hanno scelto di assegnare a qualcuno il 2 per mille - il 50,57% per la precisione - ha infatti scelto proprio il primo partito del centrosinistra. Anche se la percentuale rapportata al numero complessivo dei contribuenti italiani è ridimensionata all'1,21%, il Pd, in questo modo, ha incassato oltre sei milioni e 400 mila euro. Un ottimo secondo posto se l'è aggiudicato l'"altro" Matteo, cioè Salvini. La Lega Nord infatti

è stata il secondo partito più finanziato, da oltre 129 mila contribuenti che rappresentano il 13,31 di coloro che hanno deciso di sostenere il sistema politico, ed ha potuto così incassare 1 milione e 411.007 secondo l'ultimo report, sulle dichiarazioni dell'anno 2016.

Al terzo posto un'altra sorpresa, cioè un partito appena morto, Sinistra Ecologia e Libertà, che fu fondato e presieduto da Nichi Vendola, finanziato da 72.235 persone per 838.155 euro.

Al quarto posto un partito piuttosto recente, Fratelli d'Italia. La creatura di Giorgia Meloni e Ignazio La Russa è stata scelta da oltre cinquantuno mila persone ed è stata così finanziata per quasi 570 mila euro. Soffre moltissimo, almeno sui contributi derivanti dal 2%, quelli per così dire più "popolari", Forza Italia. Il "Movimento politico" - questa la denominazione - di Silvio Berlusconi ha ottenuto solo il 4,80% delle "preferenze" nella dichiarazione dei redditi ed ha incassato una mi-



seria di contributo: 615.761 euro.

Il rapporto tra Pd e Fi, cioè i perni delle due coalizioni, è quasi dieci a uno. Il nuovo due mille è un meccanismo molto democratico al punto che il Mef ha già staccato due assegni importanti, da più di 32 mila euro ciascuno, anche al Partito autonomista Trentino Tirolese e al Movimento La Puglia in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TESORETTO DELLA POLITICA

Ripartizione del gettito derivante dal due per mille dell'IRPEF

Dichiarazioni 2015 - redditi 2014	Scelte valide	Totale 2‰ erogato nel 2015
Centro Democratico	19.958	137.873
Die Freiheitlichen	2.949	21.843
Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale	56.362	472.384
Lega Nord per l'indipendenza della Padania	138.941	1.109.082
Movimento Associativo Italiani all'Estero - MAIE	4.429	32.380
Movimento Politico Forza Italia	60.778	529.904
Movimento Stella Alpina	5.263	35.520
Nuovo Centro Destra	16.764	168.629
PATT - Partito Autonomista Trentino Tirolese	3.014	24.680
Partito della Rifondazione Comunista - Sin. Europea	46.564	342.732
Partito Democratico	596.290	5.358.250
Partito liberale Italiano	2.608	32.259
Partito Socialista Italiano	18.257	114.938
Popolari per l'Italia	2.650	22.041
Scelta Civica	9.229	90.863
Sinistra Ecologia Libertà	100.991	881.588
SVP - Sudtiroler Volkspartei	12.196	149.659
Union Valdotaïne	4.083	35.995
Unione per il Trentino	4.962	39.379
TOTALE	1.106.288	9.600.000

P&G/L

Dichiarazioni 2016 - redditi 2015	Scelte valide	Totale 2‰ erogato nel 2016
Centro Democratico	16.065	160.916
Federazione dei verdi	15.217	167.865
Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale	51.068	569.865
Italia dei Valori	6.396	64.910
Lega Nord per l'indipendenza della Padania	129.401	1.411.007
Movimento Associativo Italiani all'estero	4.311	43.702
Movimento La Puglia in più'	3.493	32.715
Movimento politico Forza Italia	46.695	615.761
Nuovo Centrodestra	31.206	259.629
Partito autonomista Trentino Tirolese	2.824	32.833
Partito della Rifondazione Comunista - Sin. Europea	46.399	459.970
Partito Democratico	491.570	6.401.481
Partito Liberale Italiano	3.572	59.157
Partito Socialista Italiano	14.122	141.381
Popolari per l'Italia	1.733	24.514
Scelta Civica	8.991	117.337
Sinistra Ecologia e Libertà'	72.235	838.155
Sudtiroler Volkspartei	14.969	234.510
Union Valdotaïne	4.336	51.485
Unione di Centro	2.862	27.743
Unione per il Trentino	4.518	48.290
TOTALE	971.983	11.763.227

I dati sono del Ministero dell'Economia e delle Finanze